

«I neri e i rossi» l'ultimo volume di Stefano Fabei. Tentativi conciliazione tra fascisti e socialisti (ANSA, Perugia, 23/02/2011)

Si intitola "I neri e i rossi. Tentativi di conciliazione tra fascisti e socialisti nella Repubblica di Mussolini" l'ultimo libro scritto da Stefano Fabei e pubblicato da Mursia. Il 22 aprile 1945, con un'ultima manovra politica – ha spiegato l'autore presentando il volume -, il capo del fascismo consegna al giornalista antifascista Carlo Silvestri, convocato in prefettura a Milano, una proposta indirizzata all'esecutivo del Psiup. Si tratta dell'invito al Partito socialista, con l'accordo del Partito d'azione e il tacito consenso del Pci, a prendere in consegna Milano e a mantenere l'ordine pubblico. Questo deve essere lo sbocco - ha sostenuto ancora lo storico perugino - del "ponte", un'operazione che il Duce ha messo in atto da mesi. L'intransigenza di Lelio Basso e, soprattutto, di Sandro Pertini fanno fallire questo progetto.

"Tuttavia - sostiene Fabei -, in uno scenario che vede il fascismo vinto sul piano politico e militare, un anno e mezzo durano i contatti che si sviluppano tra ambiguità e mezze promesse, tranelli e doppi giochi". Questa la vicenda raccontata, sulla base di una vasta documentazione proveniente da vari archivi, da Fabei nel libro "I neri e i rossi". Un ampio saggio, con presentazione di Giuseppe Parlato, che vorrebbe far luce su una pagina poco conosciuta della storia sia della Resistenza sia della Rsi.

(ANSA)